

La collezione documentaria: offerta calibrata e “collocazione amichevole”

La freschezza e dinamicità delle collezioni documentarie sono requisito fondamentale di una biblioteca che vuole essere attrattiva per tutti e che si propone di conquistare nuova utenza e di avere un forte impatto su tutta la comunità locale. Per far questo serve una politica delle collezioni forte, coerente nelle scelte e dinamica (dalla selezione alle collocazioni, dal monitoraggio continuo allo scarto...) e in quest’ottica la quantità eccessiva delle collezioni può rivelarsi una zavorra anziché una risorsa: una collezione di grandi dimensioni è più statica e per così dire “inerziale”, quando invece il rinnovamento e la flessibilità e la mobilità dei documenti in vetrine e zone differenti consente una maggior esposizione e attrattività per l’utente.

È per queste ragioni che abbiamo elaborato un progetto basato su:

- vitalità, freschezza e aggiornamento di una collezione quantitativamente calibrata sul bacino d’utenza, che si rinnova di quasi il 10% ogni anno;
- misurazione e valutazione costante dell’utilizzo da parte dell’utenza, monitoraggio mensile di ogni singola sezione (il “cruscotto del bibliotecario”);
- modalità di collocazione ed esposizione finalizzata a valorizzare al massimo l’attrattività dei documenti e a semplificare la ricerca autonoma da parte dell’utenza.

La giusta quantità

Un aspetto fondamentale della riflessione progettuale che ha portato al Multiplo è stata quindi la *definizione quantitativa* della collezione documentaria. Bisognava stabilire il punto di equilibrio tra la necessità di avere un’offerta ampia e variegata e il dovere di mantenerla sempre aggiornata e rinnovata.

L’avvio del progetto e la prospettiva di poter disporre di nuovi e ampi spazi fece in un primo tempo ipotizzare un considerevole aumento quantitativo della collezione. Il dato di partenza della biblioteca di Cavriago al 2009 era quello di una collezione quantitativamente ricca ma con un indice di circolazione piuttosto basso: una collezione quindi poco utilizzata rispetto alle potenzialità (in tabella 1 si può vedere la “fotografia” della collezione al 2009, con i dati di servizio annuali). Il confronto con gli standard nazionali dell’indice dei documenti per abitante poneva già la collezione molto al di sopra della media e l’analisi dei dati di prestito e dell’indice di circolazione evidenziavano che in particolare alcune sezioni della sagistica erano sottoutilizzate. La scelta che si è fatta quindi è stata quella di mantenere quasi inalterate le quantità complessive della collezione libraria, seppur con importanti riequilibri interni a favore della collezione per adulti rispetto a quella per bambini, e di aumentare notevolmente la dotazione multimediale, per adottare una gestione più dinamica della collezione.

In tabella 2 riportiamo la proiezione dello sviluppo del-

↓ Tabella 1

Documenti	36.432 (27.259 libri, 6.804 cd, 1.687 dvd)
Prestiti	78.443
Indice circolazione	2,15
Abitanti	9.750
Utenti	3.724
Indici impatto	38,2%
Prestiti per utente	21
Documenti per abitante	3,7

↓ Tabella 2

Documenti	44.840 (28.896 libri, 10.240 cd, 5.704 dvd)
Prestiti	114.100
Indice circolazione	2,54
Abitanti	10.750
Utenti	6.000
Indici impatto	55,8%
Prestiti per utente	19
Documenti per abitante	4,1

la collezione al 2019, in cui si evidenzia un indice di documenti per abitante molto alto e una crescita dell'indice di circolazione: una collezione quindi ricca e variegata e utilizzata da un maggior numero di utenti.

Le aree tematiche: integrazione di tutti i documenti ed una collocazione amichevole

L'obiettivo primario del Multiplo è stato, fin dalle prime fasi della progettazione, quello di creare uno spazio funzionale, amichevole, di facile utilizzo per tutti ma in particolare studiato per tentare di catturare quell'80% della popolazione adulta che attualmente non frequenta le biblioteche pubbliche. Fondamentale era quindi creare un ambiente piacevole adatto alla ricerca e alla scoperta, dove gli utenti potessero aggirarsi liberamente e curiosare tra i documenti, esposti sugli scaffali a libero accesso. A questo proposito è stato molto proficuo il confronto con il modello della biblioteca a tre livelli e la visita ad alcune biblioteche tedesche e italiane (ad esempio la Biblioteca "Antonio Delfini" di Modena), ma anche l'analisi degli strumenti di marketing e di promozione commerciale utilizzati dalle librerie.

La visione della biblioteca a tre livelli tedesca ci ha incoraggiati in particolare a seguire la via del superamento della Classificazione Decimale Dewey, almeno per una parte di patrimonio, a favore di una collocazione più intuitiva ma anche più flessibile e modificabile nel tem-

po a seconda delle esigenze dell'utenza. L'osservazione quotidiana degli utenti tra gli scaffali ci dimostrava infatti che solo una ristretta minoranza riusciva ad orientarsi autonomamente, a tradurre le classi decimali: la maggior parte viveva la classificazione come un codice indecifrabile e quindi un ostacolo. Si osservava inoltre la collocazione di alcune tematiche semanticamente vicine in classi Dewey diverse e lontane, una frammentazione che rendeva labirintica la ricerca e il reperimento di tutto il materiale su uno stesso argomento. Insomma, in alcuni casi, abbiamo interpretato la CDD come un fattore d'allontanamento dell'utenza potenziale, in particolare delle persone meno abituate alla frequentazione di spazi culturali, che sviluppavano un certo frustrante senso di inadeguatezza.

Preliminarmente abbiamo avviato un'analisi statistica sulla collezione per valutare quali fossero gli argomenti di maggiore interesse. Siamo quindi partiti alla realizzazione di vere e proprie "aree tematiche", organizzate sulla base dell'osservazione dei metodi di ricerca intuitivi dell'utente.

Innanzitutto si è realizzata la piena integrazione di tutti i supporti disponibili sui vari argomenti (libri, riviste, cd e dvd, ma anche giochi e opere d'arte) e il loro accostamento su uno stesso scaffale per argomenti di interesse, in base alle più naturali modalità di ricerca dell'utenza integrando in tutto ciò l'uso sempre più fre-

quente di postazioni multimediali, anche sparse all'interno delle varie sezioni.

La collezione è stata quindi organizzata in varie aree, ognuna diversamente caratterizzata per ciò che riguarda gli spazi, il tipo di collocazione del materiale, la quantità e tipologia di sedute e la localizzazione.

Si è scelto quindi di utilizzare un linguaggio comune per individuare gli argomenti e non sigle o codici numerici e tale linguaggio è stato naturalmente ripreso dalla segnaletica.

Per il pubblico adulto abbiamo creato l'area CASA e l'area TEMPO LIBERO, che comprende anche i giochi per adulti, spazialmente collocate all'ingresso perché ritenute le aree di maggior interesse, le aree POESIA e TEATRO in continuità con la Narrativa, l'area CAVRIAGO che comprende tutta la documentazione relativa al solo nostro territorio, le aree MUSICA, CINEMA, FUMETTI, OVER 13 (Adolescenti), l'area ARTE collocata a fianco dell'Arto-teca, l'area VIAGGI e LINGUE.

Parte del patrimonio, l'area SAGGI, è rimasta per ora collocata secondo la CDD, ma non escludiamo in futuro di poter intervenire anche su questa parte di patrimonio e creare ulteriori aree.

Per quanto riguarda invece il Multiplo Junior, abbiamo eliminato completamente la collocazione secondo la CDD per una tematizzazione di tutta la saggistica in aree, sempre per favorire un utilizzo più immediato del-

↓ L'attuale schema delle aree tematiche del Multiplo

Aree adulti	Aree ragazzi
Narrativa	Genitori, Multiplo Junior
Gialli	Piccolissimi, Multiplo Junior
AltriMondi	Albi illustrati, Multiplo Junior
Rosa	Narrativa 6-8 anni, Multiplo Junior
Ridere	Maiuscolo, Multiplo Junior
Poesia	Narrativa 9-11 anni, Multiplo Junior
Teatro	Narrativa 12-13 anni, Multiplo Junior
Casa	Rime, Multiplo Junior
Tempo libero	Fumetti, Multiplo Junior
Over 13	Animali, Multiplo Junior
Fumetti	Natura, Multiplo Junior
Musica	Mi piace, Multiplo Junior
Cinema	Così lo so!, Multiplo Junior
Viaggi	Cinema, Multiplo Junior
Lingue	Musica, Multiplo Junior
Arte	
Saggi	
Tutto su Cavriago	

la collezione ma soprattutto per incentivarne l'utilizzo da parte dei ragazzi poiché dalle statistiche la saggistica risultava sottoutilizzata rispetto alla narrativa.

Questa organizzazione tematica è accompagnata da un approfondito lavoro di analisi mensile dei dati di prestito, di incremento e di circolazione della collezione per monitorare l'andamento di questa sperimentazione e attuare le opportune correzioni di rotta. L'idea di base infatti è quella di non irrigidirsi in un nuovo sistema di classificazione, ma di muoversi con grande flessibilità e apertura in base ai risultati effettivi dei prestiti e della reazione dell'utenza.

All'interno di un'area i documenti sono organizzati per argomento e si utilizza come segnatura l'argomento stesso.

Ecco ad esempio, gli argomenti dell'area TEMPO LIBERO: "Ballo"; "Collezionismo"; "Computer"; "Creare" (libri sulle arti decorative): Carta / Decoupage / Legno / Pittura / Tessuti / Vetro / Restauro; "Foto"; "Giochi": Videogames; "Moda e stile"; "Sport": Arti marziali / Calcio / Ciclismo / Corsa / Montagna / Nuoto / Fitness / Pallacanestro / Pallavolo / Pesca / Tennis / Trekking; "Video". Infine la scelta dell'allestimento degli arredi delle aree è stata fatta in modo coerente, per dare la maggiore visibilità possibile ai documenti, proprio come nelle librerie. Per facilitare la consultazione sono stati scelti scaffali di altezza ridotta (160 cm) e l'ultimo ripiano è stato tenuto a 30 cm da terra. Ogni scaffale ha uno o due ripiani inclinati per esporre di piatto i documenti, inoltre sono stati inseriti espositori su ruote di forme diverse che fungono da vere e proprie vetrine e poltroncine e sedute informali per favorire la piacevolezza della scoperta.

GIULIA BONAZZI

Responsabile Area servizi per gli utenti e risorse umane